

# **Periferie: sviluppo locale, innovazione sociale e sicurezza dei territori**

***Roma 16 dicembre 2015***

**Comunità, società e istituzioni per lo sviluppo locale di tipo partecipativo**

***Alfonso Pascale (CeSLAM)***

**Le periferie sono ancora periferie?**

**Cos'è lo sviluppo locale di tipo partecipativo?**

**Quale governance per le aree metropolitane e, specificamente, per Roma?**



**continuum urbano-rurale e molecolarità sociale**

**comunità-territori policentriche ma prive di adeguati corpi intermedi ed enti locali di prossimità**

**nuovo rapporto tra sistema della conoscenza – tecnologia – economia – ambiente ed esplosione della polifunzionalità**

**crisi di fiducia tra istituzioni (Regioni, Stati, UE) e società locale (comunità, società civile ed ente locale di prossimità)**

**DALLA CENTRALITÀ DELLA DIALETTICA CAPITALE-LAVORO  
(FORDISMO E METROPOLI)**

**ALLA CENTRALITÀ DEL RAPPORTO TRA FLUSSI E LUOGHI  
(GLOBALE E LOCALE)**

# **Caratteri dello sviluppo locale di tipo partecipativo:**

**autosviluppo della società**

**processo di espansione delle libertà reali godute dagli esseri umani**

**saldatura tra le motivazioni interne e le opportunità offerte dall'esterno**

**ricomposizione del rapporto tra istituzioni (Regioni, Stato, UE) che mettono a disposizione prospettive e mezzi e società locale (intesa come comunità, società civile ed ente locale di prossimità) che riaccende le sue tensioni al cambiamento e si riorganizza per trovare la strada e vincere la sfida dello sviluppo**

**presupposti:**

**chiara e convinta visione federalista e sussidiaria delle relazioni verticali e orizzontali**

**disponibilità a creare istituti innovativi di democrazia diretta di stampo comunitario**

**requisito irrinunciabile degli attori dello sviluppo locale:**

**riconoscersi reciprocamente come soggetti che operano nell'interesse generale**

## **Una governance per le Città metropolitane più popolose (Roma, Milano, Napoli e Torino) con un percorso costituente in tre tappe:**

- 1) conferire ai Municipi o alle Circoscrizioni la capacità di autogoverno come Comuni autonomi. Dare finalmente ai cittadini un centro dove esprimere il proprio protagonismo non pro forma, ma effettivamente; dove trovare l'impulso necessario alle attività economiche e alle iniziative di sviluppo locale;**
- 2) costruire un "patto federativo" tra i futuri Comuni interni e i Comuni e le Comunità che interagiscono con essi da diversi versanti (abitativi, occupazionali, infrastrutturali, ambientali, ecc.) e che devono affrontare i medesimi problemi risolvibili solo in una dimensione di «area vasta»;**
- 3) riconoscere la nuova aggregazione istituzionale con una legge ad hoc che ne stabilisce il sistema elettorale. Per Roma è necessaria una legge dello Stato che indichi anche l'ordinamento (poteri e competenze proprie di una Capitale).**

# CeSLAM

*Centro Sviluppo Locale in Ambiti Metropolitan*

**Per informazioni e contatti:**

**[www.ceslam.it](http://www.ceslam.it)**

**[info@ceslam.it](mailto:info@ceslam.it)**

**tel. 348.2564595**